RAITRE ore 13,30

Nel mondo di note con Amadeus

Due iniziative «pedagogiche», che possono interessare anche molti adulti, da oggi su Raitre. Alle 13,30 va in onda la prima di sedici puntate di *Amadeus*, trasmissione quotidiana che ci presenterà momenti della vita del sommo Mozart «spiegati» dalla sua musica, diretta da Karl Bohm e suonata dalla Wiener Philarmoniker. Alle 20, poi, si parlerà di Leopardi. Quattro puntate ci ricorderanno la biografia del recanatese, i luoghi in cui visse e morì per essere infine sepolto a Napoli in una fossa comune. La regia del programma, che va in onda in quattro puntate successive fino a giovedì 1° gennaio è curata da Mario Procopio, mentre tra gli interpreti figurano Massimo Foschi, Doriana Chierici, Luciano Luppi e Francesco Capitano.

Celentano ha rifiutato di cambiare il sermone su Fo e l'aborto

«Dico sempre quello che voglio»

Molte televisioni sabato sera erano spente, e sono state spente durante le feste. Celentano ha infatti «conquistato» l'altra sera il 51,74% della platea televisiva con 9 milioni e 996mila telespettatori (ricordiamo che in autunno era arrivato a quota 13 milioni, raggiungendo tuttavia uno *share* di poco superiore). La Rai ha vinto la «battaglia di Natale» dell'auditel con 9 punti di vantaggio sulla Fininvest.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA Celentano e la caccia. Celentano e le foche. Celentano e l'ateismo Non poteva mancare Celentano e Comunione e liberazione, che dal 7 novembre lo sprona a parlare di aborto. Ma nessun dirigente Rai ha fatto obiezioni per quel brano del monologo? «Sì. Le hanno fatte anche su tutto il resto. E alla fine ho detto quello che volevo dire io»

Non c'è scritto nell'accordo che hai firmato con la Rai dopo la vicenda dei referendum che i testi vengono rivisti dai responsabili del programma?

«Solitamente ci sono discussioni Per delle sfumature. Mi dicono di cambiare delle parole, delle frasi Ma c'è anche una clausola in quell'accordo: se io non sono d'accordo con i cambiamenti si rompe il contratto Allora, o si taglia tutto e me ne vado, o il monologo resta com'è»

Nella sala-stampa del Teatro delle Vittorie, sabato pomeriggio, a causa di un microfono rimasto acceso è «andata in onda» una tua conversazione molto accesa con Maffucci, responsabile del programma, in cui parlavi di «censura» cosa è successo?

«Che c'era il microfono acceso Sono discussioni che si ripetono tutte le settimane Del mio monologo a loro andava bene solo il titolo Ma io li capisco, non credo che mi controllino per censurarmi ma per le pressioni politiche Del resto io volevo parlare del Natale e della sua importanza: era un monologo che non faceva male a nessuno »

Soprattutto era una serie di «risposte» al comunicato dei vescovi contro il monologo di Fo, come alle sollecitazioni di Comunione e liberazione che da settimane ti invita a parlare di aborto

«Ho ripetuto le stesse cose che ho dichiarato a un giornalista dell'*Avvenire*, che mi chiedeva perché avevo parlato di foche e non della vita umana Non mi pare una novità per nessuno che io sia contro l'aborto Il problema è sempre quello della vita non credo che si debba decidere chi ammazzare per primo».

E non pensavi che ci sarebbero state reazioni?

«Reazioni? Sì, delle femministe . di chi ha votato per l'aborto Questo era l'ultimo monologo Cosa succederà la prossima settimana dipende da cosa scriveranno adesso i giornali»

Anche sabato sera hai parlato duramente contro la pubblicità in tv, poi hai fatto come tutti gli altri – o peggio – dedicando molti minuti del programma a lanci pubblicitari. non c'erano solo gli sponsor e la Lotteria, ma veri e propri *trailer* cinematografici per i film di Renato Pozzetto e di Massimo Boldi Non è un po' troppo contraddittorio?

«Sono rimasto intrappolato dal meccanismo Per farmi ascoltare devo usare gli stessi mezzi che usano gli altri, anche quelli della pubblicità. Ma per il resto non ho modelli: quando parlo con gli amici, e discutiamo, uso gli stessi toni del monologo in tv».

Insomma, *Quinto Potere*, il film di Sidney Lumet in cui Peter Finch interpreta un commentatore televisivo che si crede in contatto con Dio e diventa una sorta di profeta tele-trascinatore, lo hai visto o no?

«L'ho visto ma vent'anni fa, non me lo ricordo più. È di dieci anni fa soltanto? Ah sì? »

Saresti pronto a fare *Fantastico 9* o hai chiuso con la tv?

«Non farei più un *Fantastico* a settimana, magari uno al mese Quattro conduttori che si alternano, così ci sarebbe più tempo per prepararsi...».

Era un'idea di Pippo Baudo..

«L'ho detto che anche lui ha delle buone idee!».

E la prossima settimana?

«Sarà una grande festa. Dopotutto il 6 gennaio lo compio 50 anni».

Il programma del Festival

La musica sceglie Ravenna

Molte novità quest'anno per «Ravenna in festival» il cui programma è stato presentato l'altro giorno. Dopo la direzione artistica di Lorenzo Arruga la rassegna ha ben due responsabili: Mario Salvagiani, direttore dei teatri di Ravenna e Carlo Fontana, sovrintendente del teatro Comunale di Bologna. Si comincia il 2 luglio, fra tradizione e rarità, tra queste ultime la «Giovanna al rogo» di Honegger.

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA GUERMANDI

RAVENNA Per diventare ancora più grande e importante «Ravenna in Festival» edizione 1988 è stata affidata alla creatività di due direttori artistici. Conclusa l'esperienza di Lorenzo Arruga il consiglio comunale di Ravenna ha affidato la direzione della prestigiosa rassegna musicale a Mario Salvagiani (direttore dei teatri di Ravenna) e a Carlo Fontana (sovrintendente del teatro Comunale di Bologna). Il gemellaggio musicale con il capoluogo regionale non sarà più quindi un fatto episodico, ma una regola fissa. Con questo atto, ha detto il vicesindaco Giuseppe Rossi, compiamo un nuovo passo. Ci presentiamo con una proposta forte.

La terza edizione di «Ravenna in Festival» diventa pluri-miliardaria perché intende offrire alcune produzioni inedite come *Le maschere* di Mascagni o *Giovanna d'Arco al rogo* di Honegger che non si ascolta in Italia da più di 25 anni. Inoltre, essendo la rassegna distribuita nei «luoghi» millenari della città (S. Apollinare, Rocca Brancaleone, chiostri, basiliche, tomba di Dante) oltre che nei teatri, gli allestimenti richiederanno particolari sforzi creativi. Questo per caratterizzare ancora di più la proposta culturale rispetto ad altre iniziative musicali.

Nelle due precedenti edizioni il pubblico ha risposto molto bene, e i giornali hanno fatto da cassa di risonanza per gli eventi culturali. Quest'anno, ha detto Mario Salvagiani, vogliamo fare ancora meglio valorizzando al massimo i nostri strumenti regionali particolarmente validi come il teatro Comunale di Bologna e l'orchestra Toscanini. Due sono le caratteristiche principali di questo nuovo «Ravenna in Festival»: innanzi tutto il radicamento maggiore della manifestazione nella città, affinché possa essere fruita dal maggior numero di persone e poi, la moltiplicazione degli eventi di qualità.

Il festival inizierà il 2 luglio nella basilica di S. Apollinare in Classe con la Messa da Requiem di Verdi eseguita dall'orchestra del Comunale di Bologna, diretta da Riccardo Chailly e cantata dal coro del Comunale di Bologna e della Rai di Milano diretti da Vittorio Rosetta e Fulvio Angius. Si andrà avanti sino ad agosto tra concerti d'organo, letture e Ravenna Jazz 1988.

Gli eventi più significativi saranno almeno sei, ovvero la *Turandot* diretta da Hubert Soudant con la regia e le scene di Pier Luigi Pizzi e l'interpretazione di Cecilia Gasdia, Maria Dragoni e Antonio Ordonez, la *Giovanna d'arco al Rogo* diretta da Tiziano Severini, regia di Beppe Menegatti, scene di Koki Fregni, interpretata di Carla Fracci e Umberto Orsini, il *Nabucco*, diretto da Romano Gandolfi, regia e scene di Pierluigi Samaritani, interpretato da Renato Bruson, Linda Roark-Strummer e Steven Elenkek e *Le maschere*, diretta da Gianluigi Gelmetti, regia di Cobelli, scene di Baio, interpreti Enzo Dara, Amelia Felle e Giandomenico Trimarchi.

Altri eventi saranno i concerti del «duo» Montserrat-Caballè e Marilyn Horne, della Banda Militare Nazionale e di Luciano Pavarotti.

CANALE 5 ore 23,30

Una serata per Nik Novecento

Nik Novecento, scomparso due mesi fa a soli 23 anni, viene ricordato stasera su Canale 5 (ore 23,30) da amici e colleghi. Il titolo dice *Nik est grande!*, ma non pare adatto alla personalità dello scomparso, che era quanto di più appassito si possa immaginare. Non un personaggio di successo, ma lo strano successo di un personaggio che faceva ridere (ma forse anche solo sorridere) per la sua poetica inadeguatezza alle ragioni pratiche di questo mondo. Almeno così lo aveva voluto il suo scopritore e amico, Pupi Avati, che gli aveva dato le prime grandi occasioni di attore. Un attore anti-attore, con difetti di pronuncia, volto straluna to espressione statica da eterno innocente. Così lo aveva voluto per i suoi commerciali motivi anche la pubblicità e così lo volle Costanzo al suo *Show*, nel quale gli aveva riservato uno spazio fisso da candido giullare

Primecinema. Sugli schermi le avventure di «Fievel»

Un nonno di cartone per la saga di casa Spielberg

ALBERTO CRESPI

Fievel sbarca in America
Regia, Don Bluth. Produzione e animazione: Don Bluth, John Pomeroy, Gary Goldman. Produttore esecutivo, Steven Spielberg. Soggetto David Kirschner. Sceneggiatura: Judy Freudberg, Tony Geiss. Musica: James Hornor. Usa, 1987.
Roma, Europa, Gregory e Madison
Milano, Metropol e Odeon 3

Andateci senza preavviso, e vi sembrerà un film di Walt Disney. Il che, per un film a cartoni animati, è insieme il massimo elogio e il massimo insulto. Elogio perché Don Bluth e gli altri «transfughi» dalla WD Productions, al loro secondo film in proprio dopo *Brisby e il segreto di Nimh*, dimostrano di aver rubato tutti i trucchi del mestiere alla casa madre, e di non aver più nulla da imparare Insulto perché il paragone con la Disney è croce e delizia di ogni disegnatore, *moloch* incombente a cui nessuno, nei secoli dei secoli, riuscirà mai a sfuggire.

Invece, *Fievel* è semplicemente la storia del nonno di Spielberg. Che, di fatto, figura come «semplice» produttore esecutivo di un progetto nato da un copione di David Kirschner, ma che ha imposto al topo protagonista l'insolito nome, appunto, di Fievel, ovvero il nome del nonno di Steven che arrivò in America dalla Russia, tanti tanti anni fa. Così il film è insieme disneyano e spielberghiano, dando ragione a chi sostiene che il talentoso regista di *E.T.* e di *Indiana Jones* è l'unico vero erede, nel cinema americano di oggi, del papà di Topolino

Di topi, l'immaginario americano dev'esser colmo. Lasciamo perdere Mickey Mouse, il più famoso, ma la stessa Disney si è nuovamente affidata ai roditori nel suo lungometraggio più recente, *Basil l'investigatopo*. *Fievel* è meno geniale di *Basil*, soprattutto è più sentimentale e meno divertente, ma regge benissimo il paragone sul piano dell'astuzia e della confezione. È una fiaba con tutti gli elementi patetici al posto giusto, un racconto veloce e stringato (meno di 80 minuti di proiezione) che i bambini seguiranno con il fiato in gola.

Topo o nonno di Spielberg, Fievel è comunque un topino che all'inizio del film incontriamo in Russia, una Russia innevata e percorsa da gatti famelici travestiti da cosacchi. Si sprecano i richiami a *Pierino e il lupo*, folgorante cortometraggio Disney del tempo che fu con la musica di Prokofev. Fievel e l'intera famiglia Mousekewitz (Toposkevitz nell'edizione italiana) scelgono così l'avventura in America, mitico paese in cui, si dice, i gatti non esistono e le strade sono lastricate di formaggio. Poveri illusi! Arrivano comunque per nave a New York, vedono la statua della libertà, passano la dogana... topesca, ma nel frattempo Fievel si è perso e arriva negli Usa per conto suo, in una bottiglia. E per ritrovare babbo e mamma dovrà sudare sette camicie, combattere gatti malvagi, ecc. ecc

Storiella perfetta, con tutti i crismi Confezione extralusso in cui il curriculum di Bluth (che per la Disney lavorò a *Robin Hood* e *Bianca e Bernie*) si vede tutto. Forse fin troppo C'è troppo Disney in questi suoi allievi. In ogni caso *Fievel* è stato un successo in America e Bluth e Spielberg fanno ormai coppia fissa A quando *Fievel 2*?

Un momento di «Fievel sbarca in America»

Totò, Raitre ore 22,35

RAIUNO

7.15 **UNOMATTINA.** Con Piero Badaloni
8.00 **TG1 MATTINA**
9.05 **OCCHIO AL SUPEROCCHIO.** Telefilm
10.00 **TG1 - MATTINA**
10.40 **RITORNO A NOI.** Con Sabina Ciuffini
11.00 **LA TATA E IL PROFESSORE.** Sceneggiato
11.25 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
12.00 **PRONTO... È LA RAI?** (1ª parte)
13.00 **TELEGIORNALE.** Tg1. Tre minuti di...
14.00 **PRONTO... È LA RAI?** 2ª parte
14.15 **HOCKEY SU GHIACCIO**
15.05 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
15.00 **SPECIALE VACANZE DI «IL SABATO DELLO ZECCHINO»**
18.00 **TG1 FLASH**
18.05 **IERI, OGGI E DOMANI**
18.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. TELEGIORNALE**
20.00 **LA STORIA DI BABBO NATALE.** Film con Dudley Moore, John Lithgow; regia di Jeannot Szwarc
22.25 **TELEGIORNALE**
22.35 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
22.40 **SPECIALE TG1**
24.00 **TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA**
0.10 **GUA LA MANO.** Etna d'oro

RAIDUE

8.00 **PRIMA EDIZIONE.** Maria Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8.30 **MUOVIAMOCI.** Con Sydne Rome
9.00 **L'ITALIA S'È DESTA**
10.00 **STAR BENE CON GLI ANIMALI**
11.00 **TG2 FLASH**
11.05 **DSE: LABORATORIO INFANZIA**
11.30 **IL GIOCO È SERVITO: PAROLIAMO.** Conduce Marco Danè
11.55 **MEZZOGIORNO È...** Con Funari
13.00 **TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE**
13.30 **MEZZOGIORNO È...** (2ª parte)
13.40 **QUANDO SI AMA.** Telefilm
14.30 **TG2 FLASH**
14.35 **OGGI SPORT**
16.00 **D.O.C. MUSICA E ALTRO A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA.** Di Renzo Arbore
16.00 **LASSIE.** Telefilm
16.30 **IL GIOCO È SERVITO: FARFADÈ**
17.05 **RAI 1987. IMMAGINI DI UN ANNO**
18.30 **TG2 SPORTSERA**
18.45 **SQUADRA ANTIDROGA.** Telefilm
19.30 **METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT**
20.30 **CAPITOL.** Sceneggiato
21.30 **UN GIUSTIZIERE A NEW YORK**
22.30 **TG2 STASERA**
22.50 **INDIETRO TUTTA** di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Presenta Nino Frassica
23.30 **TG2 ORE VENTITRÈ E TRENTA**
24.00 **I CLOWNS.** Film di e con Federico Fellini

RAITRE

11.30 **DSE - LA SCENOGRAFIA NELLO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO**
12.00 **DSE - MERIDIANA**
14.00 **JEANS 2**
15.00 **ALBERTO FORTIS IN CONCERTO**
15.30 **DSE - MONOGRAFIE AGRARIE**
16.00 **VICTORY.** Film con Fredric March
17.15 **SPECIAL LORDS OF THE NEW CHURCH**
17.30 **DERBY.** Quotidiano sportivo
17.45 **GEO.** Con Folco Quilici
18.30 **VITA DA STREGA.** Telefilm
19.00 **TG3. TG REGIONALE. SPORT REGIONE**
20.00 **DSE: APPUNTAMENTO CON LEOPARDI**
20.30 **LA FABBRICA DEI SOGNI**
22.25 **TG3 SERA**
22.35 **RACCONTI ROMANI.** Film
00.10 **TG3 NOTTE — RAI REGIONE**

TMC TELEMONTECARLO

16.10 **TRE RAGAZZI DEL TEXAS.** Film
16.20 **ADAMO CONTRO EVA**
19.40 **TMC NEWS. TMC SPORT**
20.30 **LA STORIA DI MITCH SNIDER.** Film
22.15 **NOTTE NEWS**
22.30 **GALILEO.** Scienze e tecnologia
23.30 **HOCKEY VIOLENTO.** Film

ODEON

10.00 **SANDOKAN** Film
12.30 **CHE COPPIA QUEI DUE**
14.00 **IL SEGRETO DI JOLANDA**
16.30 **SLURPI** Varietà
19.30 **M'AMA NON M'AMA.** Quiz
20.00 **LA RUOTA DELLA FORTUNA.** Gioco a quiz
20.30 **QUADROPHENIA.** Film
22.30 **BASKET.** Partita di serie A1
24.00 **IO HO UCCISO!** Film

CANALE 5

14.15 **AI CONFINI DELLA NOTTE**
16.00 **I FORTI DI FORTE CORAGGIO.** Telefilm
19.30 **NEW YORK NEW YORK.** Telefilm
20.30 **DAVIDE E BETSABEA.** Film
22.40 **DICK SMART 2007.** Film
00.40 **MOD SQUAD.** Telefilm

RETE A

14.00 **ROSA SELVAGGIA.** Telenovela
19.05 **UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA.** Film
19.15 **GLORIA E INFERNO**
21.00 **ROSA SELVAGGIA.** Telenovela
22.00 **CUORE DI PIETRA**
22.20 **BIANCA VIDAL**

ITALIA 1

13.30 **SUPER HIT**
14.15 **ROCK REPORT**
16.30 **ON THE AIR**
19.30 **ROCK REPORT**
22.45 **BLUE NIGHT**

1 TELE CAPODISTRIA

19.45 **OGGI LA CITTÀ**
20.00 **LUNEDÌ SPORT**
20.30 **SINFONIA DI MORTE.** Film
22.00 **TG TUTTOGGI**
23.00 **PALLACANESTRO A1**

SCEGLI IL TUO FILM

16,00 TRE RAGAZZI DEL TEXAS
Regia di Henry Levin, con Jeffrey Hunter, Mitzy Gaynor, Keefe Brasselle. Usa (1964).
Due cowboy e una ragazza: insomma, un triangolo dei soliti. Uno dei due però fa una sciocchezza: ruba una grossa cifra e cade nelle mani di un bandito. Il compagno-nemico non ci pensa due volte e si mette di buzzo buono a cercare di salvarlo.
TELEMONTECARLO

20,30 LA STORIA DI BABBO NATALE
Regia di Jeannot Szwarc, con Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston. Usa (1985).
Storia natalizia, tanto per cambiare. Questa volta Babbo Natale si chiama proprio Claus: lui e la moglie, non potendo avere figli, decidono di dedicare l'esistenza ai bambini del villaggio, costruendo giocattoli. Ma qualcosa, per essere in clima, deve succedere. E succede. Il regista è quello dello Squalo 2.
RAIUNO

20,30 IL PADRINO
Regia di Francis F. Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duvall. Usa (1972).
Per chi avesse voglia di vedere per l'enneisima volta la parte prima di questo kolossal. Pare inutile un riassunto della magnifica storia della famiglia Corleone o ripetere che il gigione Brando recita al massimo (del ralenti). Da notare le sempre belle musiche di Rota, di cui spesso ci si dimentica. Domani e dopodomani la continuazione.
ITALIA 1

22,30 CASA RICORDI
Regia di Carmine Gallone, con Paolo Stoppa, Gabriele Ferzetti, Nadia Gray. Italia (1954).
Ancora un film a grandi dimensioni di Carmine Gallone. Questa volta i protagonisti sono gli editori musicali di tanto bel canto italiano del secolo scorso, dei Verdi, Donizetti ecc.Insomma, si parla della casa musicale Ricordi. Una grande scusa per far riascoltare un bel po' di musica. Stoppa gigioneggia un poco e l'effetto è un po' melo. Ma anche questo era il nostro cinema anni 50.
RETEQUATTRO

22,35 RACCONTI ROMANI
Regia di Gianni Franciolini, con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Totò, Antonio Cifariello. Italia (1955).
Non malaccio. Siamo in area di «Soliti ignoti», e la storia è quella di un gruppo di amici che si danno alle truffe. Con poco successo, eccetto che per uno. Il film è ispirato ai racconti di Moravia, ma non è veramente «moravianon, né nelle atmosfere né nella descrizione dei personaggi. Una dimostrazione di come la commedia all'italiana ha anche potuto usare e macinare i nostri scrittori.
RAITRE

24,00 I CLOWNS
Regia di Federico Fellini, con Federico Fellini, Alvaro Vitali, Tino Scotti. Italia (1970).
Un film girato da Fellini per il piccolo schermo (si trattò di una coproduzione Rai-Ortf). Il regista romagnolo scopre quello che è sempre stato dietro ai suoi sogni di ragazzo e di adulto, dietro al circo cioè. Un po' reportage e un po' sogno; il primo non è il meno interessante.
RAIDUE

5

8.30 **BUONGIORNO ITALIA**
9.30 **ZANNA BIANCA ALLA RISCOSSA.** Film
10.00 **ALICE.** Telefilm
10.50 **CANTANDO CANTANDO.** Quiz
11.15 **TUTTINFAMIGLIA.** Quiz con Lino Toffolo
12.40 **IL PRANZO È SERVITO**
13.30 **SENTIERI.** Sceneggiato
15.00 **IL TRIONFO DI TARZAN.** Film
17.00 **ALICE.** Telefilm con Linda Lavin
18.00 **CIAO ENRICA.** Spettacolo
20.00 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
20.30 **BOLLENTI SPIRITI.** Film con Johnny Dorelli, Gloria Guida
22.25 **MAURIZIO COSTANZO SHOW**
0.30 **PREMIÈRE.** Settimanale del cinema
0.40 **L'INCUBO DI JANET LIND.** Film

7

8.30 **BIM BUM BAM.** Speciale Natale
10.30 **TARZAN.** Telefilm
11.30 **LA TERRA DEI GIGANTI.** Telefilm
12.30 **IL PIANETA DELLE SCIMMIE.** Telefilm
13.30 **SMILE.** Spettacolo
15.30 **BIM BUM BAM**
18.00 **JONATHAN.** Documentario
19.00 **AUTOMAN.** Telefilm
20.30 **IL PADRINO.** Film con Marlon Brando Al Pacino
23.50 **MAGNUM P.I.** Telefilm

8

9.30 **IL SANTO.** Telefilm
10.30 **KATE E ALLIE.** Telefilm
11.40 **MARY TYLER.** Telefilm
13.00 **CIAO CIAO.** Con Giorgia e Four
15.30 **CASSIE & Co.** Telefilm
16.30 **PEARL.** Sceneggiato
18.45 **GIOCO DELLE COPPIE.** Con Marco Predolin
19.30 **LA GRANDE LOTTERIA.** Telefilm
20.30 **IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE.** Film con Burt Lancaster, Eva Bartok
22.30 **CASA RICORDI.** Film
1.00 **DETECTIVE PER AMORE.** Telfilm

RADIO

RADIONOTIZIE

6 GR1 6.45 GR3, 6.30 GR2 NOTIZIE 7 GR1, 7.25 GR3, 7.30 GR2 RADIOMATTINO, 8 GR1, 8.30 GR2 RADIOMATTINO, 9.30 GR2 NOTIZIE, 9.45 GR3, 10 GR1 FLASH, 10 SPECIALE GR2, 11 GR1, 11.30 GR2 NOTIZIE, 11.45 GR3 FLASH, 12 GR1 FLASH, 12.10 GR REGIONALI, 12.30 GR2 RADIOGIORNO, 13 GR1, 13.30 GR2 RADIOGIORNO 13.45 GR3; 14 GR1 FLASH, 14 GR2 REGIONALE, 15 GR1, 15.30 GR2 ECONOMIA, 16.30 GR2 NOTIZIE 17 GR1 FLASH, 17.30 GR2 NOTIZIE, 18.30 GR2 NOTIZIE, 18.45 GR3 19 GR1 SERA 19.30 GR2 RADIOSERA, 20.45 GR3 21 GR1 FLASH, 22.30 GR2 RADIONOTTE, 23 GR1, 23.53 GR3

RADIOUNO

Onda verde 6 03, 6 56, 7 56, 9 57, 11 57, 12 56, 14 57, 16 57, 18 56, 20 57, 22 57 9 Radio anch'io '87, 12.05 Via Asiago Tenda, 14.05 Musica ieri musica oggi; 15.05 Ticket, 20 Oggi si canta a soggetto, 21.03 Inquistudini e promozioni, 21.30 Il mondo dei poeti 23.05 La telefonata, 23.28 Notturno italiano.

RADIODUE

Onda verde 6 27, 7 26, 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 15 28, 16 27, 17 27, 18 27, 19 26, 22 27 6 I giorni, 9.10 Taglio di terza; 10.30 Radiodue 3131, 12.48 Perché non parli?; 18 Quattro romanzi di Cesare Pavese, 18.32 Il fascino discreto della melodia, 19.50 Fari accesi, 21.30 Radiodue 3131 notte

RADIOTRE

Onda verde 7.23, 9 43, 11 43 6 Preludio, 6.55-8.30-11 Concerto del mattino, 7.30 Prima pagina, 11.48 Succede in Italia, 15.20 Succede in Europa 17.30 Terza pagina, 21.00 Musica a Palazzo Labia, 22 Concerto con l'Accademia Americana